

Codice DB1416

D.D. 19 luglio 2011, n. 1862

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Disposizioni per l'apertura condizionata del bando. Approvazione norme tecniche ed amministrative, allegati e relativa modulistica. Individuazione dei termini di presentazione delle domande e delle risorse economiche (Euro 2.000.000,00).

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il Reg. (CE) n. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i Regg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con DGR n. 48-5643 del 02.04.2007 e riadottato con modifiche ed integrazioni con DGR n. 44-7485 del 19.11.2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il PSR 2007-2013 del Piemonte è stato approvato dal Comitato per lo Sviluppo Rurale il 20.11.2007 e, in via definitiva, dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5944 del 28.11.2007;

considerato che il sopracitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005, prevede anche la Misura 111 dal titolo "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" diretta a sviluppare il potenziale umano al fine di migliorare la competitività dei settori di riferimento;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopracitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 111 la disponibilità complessiva pari a Meuro 21,16 di cui il 44% a carico del FEASR ed il 56% Nazionale;

considerato che alla spesa pubblica cofinanziata vengono aggiunti gli Aiuti di Stato per un ammontare complessivo di Meuro 2,89;

vista l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, consultato per procedura scritta dal 25.02.2010 al 12.03.2010, della proposta di modifica al piano finanziario del PSR che prevede, tra le altre cose, lo storno di 4.000.000,00 € di spesa pubblica dalla Misura 122 a favore della Misura 111, Azione 2;

viste la notifica del testo del PSR così modificato alla Commissione Europea avvenuta in data 24.05.2011, la rinotifica del 16 giugno 2011 e la successiva nota di ricezione della Commissione Europea Prot. ARES(2011) 675808 del 23.06.2011;

dato atto che i fondi in questione (comunitari e statali) non transitano nel Bilancio Regionale;

preso atto che la Misura 111 si articola nelle seguenti due azioni:

- Azione 1: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo ed alimentare;
- Azione 2: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale; considerato che l'Azione 2 della Misura 111 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale:
- delinea modalità di attuazione, tipologie di intervento ammissibili, destinatari e beneficiari;
- individua quale ufficio responsabile per l'attuazione la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DA1400);
- definisce condizioni di ammissibilità e requisiti, costi ammissibili, tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

vista la convenzione tra ARPEA e Direzione DA1400 approvata da ARPEA con DD n. 88 del 09.05.08 e dalla Direzione DA1400 con DD n. 1072 del 19.05.2008;

tenuto conto che i criteri di selezione per la Misura 111 - Azione 2 sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale con consultazione scritta del 09.06.2008 e viste le osservazioni pervenute;

vista la DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 111 - Azione 2 "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale";

visto che la stessa DGR demanda al Settore competente della Direzione DA1400:

- la costante analisi dei fabbisogni formativi ed informativi del comparto di riferimento;
- la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle citate disposizioni attuative;

vista la DD n. 568/DA1100 del 31.07.2008 con cui l'Autorità di Gestione del PSR, su segnalazione della Direzione DA1400 (nota n. 39954 del 06.06.2008), individua quale referente per la Misura 111 - Azione 2 il Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste (DA1415);

considerato che, a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 2-9520 del 02.09.2008, il procedimento di cui all'oggetto a partire dal 2 gennaio 2009 è in capo al Settore Politiche Forestali (DB1416);

preso atto delle definizioni:

- da parte di CSI Piemonte della modalità di presentazione delle domande per via informatica e degli adempimenti richiesti;
- da parte di ARPEA delle modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

viste le DDGR:

- n. 80-9406 del 01.08.2008 avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008";
- n. 47-9874 del 20.10.2008 avente per oggetto: "Modifiche alla DGR n. 80-9406 del 01.08.2008 e sostituzione dell'allegato che ne fa parte";

vista la DD n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 "Regg. (CE) n. 1698/05 e n. 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM n. 1205/08 per la Misura 111, Azione 2";

ritenuto necessario procedere all'apertura di un nuovo bando nell'ambito della Misura 111 - Azione 2 finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale ed ambientale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale;
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo;

visti le norme tecniche ed amministrative (NTA), i relativi allegati e modelli che, per raggiungere le finalità sopra descritte, precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di

selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

tenuto conto che per il finanziamento delle iniziative previste dal citato bando vengono individuate risorse economiche complessive pari a 2.000.000,00 € a carico della Misura 111 Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, con la seguente ripartizione per ambito:

- ✓ 1.500.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
- ✓ 200.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
- ✓ 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo;

dato atto che il provvedimento di concessione del contributo non potrà essere adottato prima dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica al piano finanziario del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli:

- n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- n. 17 della L.R. 23/08;

determina

1. l'apertura condizionata del bando nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 111 - Azione 2, finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale ed ambientale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale;
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo;

2. l'approvazione delle norme tecniche ed amministrative (NTA), i relativi allegati e la modulistica, parte integrante della presente determinazione, che precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

3. di stabilire che le domande devono essere presentate:

- a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul BURP;
- entro e non oltre giovedì 29.09.2011 ore 10.00 in forma telematica;
- entro e non oltre giovedì 29.09.2011 ore 12.00 in forma cartacea;
- nel rispetto delle modalità indicate nelle citate NTA, paragrafo 8;

4. di destinare per il finanziamento del presente bando complessivi 2.000.000,00 € a carico della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, con la seguente ripartizione per ambito:

- ✓ 1.500.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
- ✓ 200.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
- ✓ 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo.

5. di dare atto che il provvedimento di concessione del contributo non potrà essere adottato prima della approvazione da parte della Commissione Europea della modifica al piano finanziario del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte MISURA 111 - AZIONE 2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale Bando 2011 - NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE

Premessa

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 – Misura 111 - Azione 2 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sono state approvate con DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 le disposizioni attuative per il periodo 2007-2013.

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei soggetti attuatori, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 111.2, al manuale ARPEA per la Misura 111.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

1. Obiettivo ed azioni ammissibili

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale;
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita **esclusivamente ad uno degli ambiti di operatività tra quelli sopra indicati**, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nell'**allegato A** delle presenti NTA, rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza o di frequenza e profitto agli allievi che hanno frequentato almeno il 70 % delle ore previste.

2. Localizzazione

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

3. Risorse finanziarie

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente **2.000.000,00 €** a gravare sulla dotazione finanziaria della Misura 111 – Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, così ripartiti:

- ✓ 1.500.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
- ✓ 200.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
- ✓ 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo.

L'importo massimo ammissibile per ogni proposta formativa è:

- fino a 100.000,00 € per corsi realizzati su una provincia piemontese;
- fino a 300.000,00 € per corsi realizzati su due province piemontesi;
- fino a 500.000,00 € per corsi realizzati su tre province piemontesi;
- fino a 700.000,00 € per corsi realizzati su più di tre province piemontesi.

La localizzazione provinciale deve prevedere sedi per la parte teorica e pratica.

I contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della Misura 111.2 sono concessi in conformità al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli artt. n. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Come definito dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea nel resoconto dell'incontro annuale 2010 sul PRS 2007-2013 della Regione Piemonte datato il 29.11.2010 "i beneficiari della formazione sono quelli che fruiscono della stessa e non gli enti

formativi, in quanto fornitori del servizio, pertanto il limite del de minimis opera per il beneficiario della formazione (destinatario) e non per l'ente formativo (soggetto attuatore)".

Si precisa che la Regione Piemonte in data 27.04.2011 con nota n. SA32929 (2011/N) ha avviato la procedura di notifica ai sensi dell'art. 108 del TFEU riguardante "Iniziativa a sostegno della protezione, conservazione, tutela e ricostituzione degli ambienti forestali e per la formazione degli operatori del settore forestale"; pertanto, agli allievi partecipanti ai corsi di formazione si applicherà il predetto regime di aiuto notificato successivamente all'eventuale decisione di approvazione dello stesso.

4. Soggetti attuatori

Possono ottenere il finanziamento previsto per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale e presentare proposte di progetto formativo **enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati**, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le Associazioni Temporanea di Scopo (ATS), cui possono partecipare anche gli atenei.

Le Agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione, devono essere **accreditati** ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, **al momento di avvio dell'attività formativa**.

In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H*.

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle Province piemontesi.

Nei progetti formativi che prevedono corsi su più Province è necessario che la sede operativa accreditata responsabile dell'attività sia presente in ogni Provincia interessata.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima Provincia della sede operativa accreditata che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

5. Condizioni di ammissibilità

Premesso che i soggetti attuatori devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 111 e dell'Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei soggetti attuatori dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.), anche fuori regione;
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti della attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la disponibilità od il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione, e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;

- e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente gli operatori del settore forestale come definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- f) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità ad operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative;
- g) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati;
- h) acquisire dai partecipanti la documentazione riferita agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), ove previsto;
- i) utilizzare il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte" (reperimento destinatari, monitoraggio contattati, inserimento esito corsi).

Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- a) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
- b) in contrasto con le specifiche normative di settore.

6. Beneficiari delle attività formative (destinatari)

Le attività formative devono essere rivolte esclusivamente ad **operatori del settore forestale piemontese** pubblici e privati: si tratta di lavoratori occupati presso imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte e di lavoratori residenti nel territorio regionale.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CCIAA che svolgono, anche non a titolo principale, attività di abbattimento piante, coltivazione di pioppi e/o altre specie, forestazione, utilizzazione boschi, selvicoltura, gestione di terreni boschivi e attività connesse, giardinaggio e manutenzione aree verdi.

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative, purché operanti nel comparto di riferimento:

- i tecnici liberi professionisti;
- gli operai, i tecnici ed i funzionari della PA;
- i lavoratori autonomi titolari di Partita IVA;

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- ✓ per "lavoratori occupati" si intendono anche lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto di cui alle disposizioni normative vigenti;
- ✓ per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte;
- ✓ i dipendenti della P.A. possono beneficiare di attività formative solo quando coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni;
- ✓ la partecipazione alle attività formative:
 - per i lavoratori dipendenti dovrà avvenire durante l'orario di lavoro e con esplicito assenso del datore di lavoro;
 - per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti;
- ✓ l'operatività, anche saltuaria, nel comparto di riferimento:
 - può essere dimostrata da fatture, contratti, atti di proprietà o disponibilità di superfici forestali e da ogni altro atto o documento ritenuto idoneo;
 - deve riferirsi ai 2 anni precedenti la partecipazione alle iniziative finanziate.

I destinatari delle attività formative dovranno essere reperiti dai soggetti attuatori esclusivamente tra coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione ai corsi di formazione attraverso il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte" – "Pre-adesione ai corsi di formazione".

Tra tali destinatari occorre venga data precedenza come di seguito indicato:

- operatore forestale non operante in aree montane e/o non operante a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative **2 punti**
- operatore forestale operante in aree montane e/o operante a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative **4 punti**
- impresa forestale iscritta all'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09) **6 punti**

A parità di punteggio la precedenza è determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di pre-adesione), quindi privilegiando i soggetti di minore età.

Si precisa che ogni destinatario non potrà partecipare a più di tre unità formative per anno solare.

7. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo deve contenere un **dettagliato prospetto analitico dei costi** necessari per la realizzazione dei corsi e delle edizioni previste, suddiviso per ambito di operatività (A- forestale, B- ingegneria naturalistica, C- gestione del verde arboreo) e **redatto sulla base delle seguenti categorie e sottocategorie di spesa, rispettando puntualmente la numerazione indicata:**

1. segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso comprendente le seguenti voci:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
 - 1.g. spese di assicurazione contro infortuni per gli allievi;
 - 1.h. spese di pubblicità delle iniziative di formazione;
2. docenza comprendente le seguenti voci:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti teoriche e pratiche del corso;
 - 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, supporti multimediali;
 - 2.g. costi legati agli adempimenti in materia di sicurezza;
3. selezione finalizzata ad attestare la motivazione, il possesso di conoscenze e competenze nel settore in relazione alla UF di interesse, l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine e attrezzature; comprende gli adempimenti in materia di sicurezza;
4. vitto.

La spesa massima ammissibile è calcolata secondo i seguenti parametri:

Ambito		voci di costo			
		1 - segreteria, coordinamento, gestione e direzione	2 – docenza	3 - selezione	4 - vitto
		€/giorno/allievo	€/ora/allievo	€/allievo	€/allievo
A	Forestale	40,00	27,00	140,00	22,00
B	Ing. naturalistica	40,00	39,00	140,00	22,00
C	Gest. verde arboreo	40,00	32,00	140,00	22,00

La voce di **costo 1**:

- include le seguenti attività:
 - ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - coordinamento organizzativo e segreteria;
 - verifica dell'ammissibilità delle adesioni pervenute (loro corrispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6);
 - gestione e direzione corso;
- non può comunque superare il limite del 15% del costo complessivo del progetto.

Per la voce di **costo 2** si precisa che:

- include le seguenti attività:
 - individuazione, allestimento e smantellamento cantiere;
 - docenza teorica e pratica, codocenza (tutor e capocorso) ed assistenza di cantiere;
 - elaborazione e produzione di materiale didattico, valutativo, attestati;
 - materiale di consumo, cartellonistica e pronto soccorso;
 - noleggio di macchine ed attrezzature di cantiere, compresi i mezzi necessari per raggiungere i cantieri dal punto di ritrovo;
 - progettazione attività di cantiere;
 - sicurezza;
- la spesa massima ammissibile per l'UF F6 non può essere superiore a 18 €/ora/allievo;
- dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - per le parti teoriche il rapporto docente/allievo non può essere inferiore a 1 docente ogni 15 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo il rapporto può arrivare ad 1 docente ogni 16 allievi;
 - per le parti pratiche si deve prevedere 1 Istruttore forestale (cfr. DGR n. 67-14696 del 31.01.2005 e ss.mm.ii.), o figura equivalente, ogni 5 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo va previsto 1 Istruttore ogni 4 allievi;
 - presenza di un Istruttore forestale capocorso o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
 - presenza di un codocente (tutor), con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste, in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
 - disponibilità di un assistente al cantiere durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso;
 - redazione dei documenti relativi alla progettazione ed autorizzazione delle opere (ove prevista), ed alla sicurezza dei cantieri (POS, DUVRI, ecc.);
 - individuazione e preparazione dei cantieri prima dell'apertura dei corsi, loro completamento, smantellamento o chiusura provvisoria al termine dell'attività;
 - disponibilità di adeguati mezzi per il trasferimento e la custodia (se necessaria) delle attrezzature e dei materiali presso i cantieri didattici;
 - disponibilità (se necessaria) di mezzi adeguati dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il trasferimento degli allievi dal punto di ritrovo al cantiere;
- la dotazione di riferimento di materiali, macchine ed attrezzature da cantiere è riassunta nell'**allegato B**; eventuali difformità (per tipologia, caratteristiche e numero) dovranno essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale.

Per ogni allievo non è possibile prevedere:

- più di una selezione per ambito, indipendentemente dal numero di unità formative (UF) cui lo stesso è iscritto;
- più di un pasto al giorno.

Le spese di vitto e selezione devono essere espressamente dettagliate e analiticamente giustificate in progetto.

Le modalità con cui l'ente formativo intende attivare la selezione (**voce di costo 3**), finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle UF, necessita di specifico approfondimento progettuale, ad esempio riguardo la localizzazione, il personale coinvolto, le macchine e attrezzature che si intendono impiegare, ecc.

A tal fine si precisa che:

- la selezione deve prevedere almeno un colloquio motivazionale ed orientativo sulle conoscenze e competenze possedute ed un prova pratica finalizzata a valutare l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine ed attrezzature;
- l'importo massimo ammissibile della voce di costo 3 è pari a:
 - 140,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione qualora essa comprenda anche una visita medica;
 - 90,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione nel caso in cui non sia prevista la visita medica;

- l'eventuale visita medica deve essere effettuata sempre prima dell'avvio del corso in cui è inserito l'allievo, pena la non ammissibilità a rendiconto di tale spesa;
- sono rendicontabili anche le spese di selezione sostenute per gli aspiranti allievi non frequentati i corsi di formazione purché nel rispetto del massimale ammesso.

Le spese relative al vitto (**voce di costo 4**) sono riconosciute nella misura massima di € 12,00 nel caso di pasti "al sacco" e di € 22,00 nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione.

Non sono ammesse a rendicontazione:

- le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente, le spese sostenute dagli allievi per raggiungere la sede dei corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- le spese relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI) dei corsisti e del corpo docente.

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

8. Disciplina per la presentazione delle domande

Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1975/2005, n. 73/2009 e n. 1122/2009) relative al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente bando devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

I soggetti non ancora iscritti devono:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, presso cui il rappresentante legale deve recarsi con un documento di identità valido. Il CAA, scelto liberamente, è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio di iscrizione.

In alternativa devono:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido del legale rappresentante, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). Si precisa che il legale rappresentante deve essere quello indicato in anagrafe tributaria. La conferma dell'avvenuta iscrizione viene comunicata esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo segnalato dal richiedente.

Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP della determinazione dirigenziale che lo approva.**

La domanda di aiuto va presentata secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure

- in proprio, utilizzando i servizi on line disponibili sul portale Sistemapiemonte e accessibili dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm, previa registrazione al portale che può essere effettuata
 - cliccando sul link "Registrazione aziende e privati";
 oppure

- utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere (società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione al portale attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Tale registrazione dev'essere effettuata esclusivamente dal legale rappresentante per consentire al servizio di riconoscere il collegamento tra l'utente che si registra e la persona giuridica che presenta la domanda di contributo.

Eventuali password utilizzate per il PSR 2000-2006 sono ancora attive.

Al termine della procedura telematica di presentazione della domanda è necessario eseguire la stampa della stessa.

La copia cartacea della domanda di aiuto così stampata dev'essere consegnata, unitamente alle buste contenenti la documentazione prevista, comunque **entro 7 giorni lavorativi dalla data dell'invio telematico** a:

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali (DB1416)
Corso Stati Uniti, 21 10128 – Torino
orario di consegna 09,30 – 12,00 settimo piano
Per ulteriori dettagli è possibile contattare la segreteria del Settore DB1416 (tel. 011 – 4321487)

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda cartacea fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della stessa (non viene presa in considerazione la data di spedizione).

Il termine di scadenza del presente bando è:

- **giovedì 29 settembre 2011 ore 10,00 per la trasmissione della domanda informatica;**
- **giovedì 29 settembre 2011 ore 12,00 per la consegna della domanda cartacea.**

Non sono ammesse le domande trasmesse e consegnate oltre i termini di cui sopra.

Alla domanda cartacea, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa, dev'essere allegata la documentazione di seguito elencata.

La modulistica disponibile (escluso il modello di domanda) è pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione *Montagna e Foreste*.

Elenco allegati alla domanda cartacea:

a) proposta di progetto formativo, redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA, e composta da:

- I. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, puntuale localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
- II. schede di attività didattica (modello 1), con cui descrivere l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi (moduli o UF) e delle edizioni previste;
- III. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, il progetto formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento e allegare le dichiarazioni di disponibilità. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori.

La proposta infine deve contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso e le modalità/strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi (verifica dell'apprendimento documentata ed oggettiva) e la qualità del servizio erogato;

- IV. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto esclusivamente sulla base delle categorie di spesa ammissibili ed indicate nel paragrafo 7. Il prospetto deve indicare separatamente le voci (e sottovoci) di costo preventivabili per la realizzazione di ciascun corso, suddividendolo per ambito (forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo), ed il numero di edizioni previste.

I costi di vitto e selezione devono essere esposti distintamente dettagliando le prestazioni offerte, i soggetti coinvolti e le modalità organizzative proposte;

- b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;
- c) dichiarazione del legale rappresentante (modello 2) elencante le condizioni utili ad acquisire punteggio (cfr. *criteri di selezione* di cui al successivo paragrafo 10 e l'*allegato C*) nella valutazione della proposta formativa;

- d) documentazione indicante:
- I. disponibilità, localizzazione e caratteristiche di:
 - sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
 - macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
 - mezzi e materiale didattico per le attività teoriche;
 - II. disponibilità e caratteristiche del personale impiegato nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria;
- e) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto attuatore, nell'ultima versione disponibile;
- f) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;
- g) copia conforme, in data non antecedente a tre mesi, del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- h) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità valido del firmatario della domanda.

La proposta di progetto formativo (**precedente punto a**), non recante alcun segno di riconoscimento, dev'essere presentata, allegata alla domanda, in apposita busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura **"PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO"**.

La restante documentazione (**precedenti punti da b ad h**), da allegare alla domanda, va presentata in separata busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura **"PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - DOCUMENTAZIONE"**.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli. L'assenza di uno o più requisiti richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda, fatti salvi i chiarimenti necessari per una corretta valutazione della proposta formativa.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento e gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Fa eccezione a tale norma il requisito dell'accreditamento in quanto acquisibile successivamente alla presentazione della domanda di contributo, prima dell'avvio dell'attività formativa.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

9. Selezione delle domande

Salvo cause di forza maggiore, **entro il 31.12.2011** l'Amministrazione regionale provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 della Misura 111 del PSR 2007-2013, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale del Settore DB1416.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede una **commissione giudicatrice** composta da funzionari e tecnici competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore DB1416 o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale.

La commissione si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi preliminari sui cantieri indicati nel progetto al fine di valutarne la disponibilità, l'adeguatezza e la rispondenza alle finalità del progetto.

Si precisa che il provvedimento di concessione del contributo non potrà essere adottato prima della approvazione da parte della Commissione Europea della modifica al piano finanziario del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte che prevede, tra le altre cose, lo storno di 4.000.000,00 € di spesa pubblica dalla Misura 122 a favore della Misura 111, Azione 2.

Le domande ammissibili saranno finanziate, nel rispetto del budget complessivo di 2.000.000,00 €, sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10 e nel rispetto della ripartizione economica per ambito.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito delle domande, i soggetti esclusi o ammessi, ma non finanziati, possono presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal PSR 2007-2013 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto da ARPEA.

Entro 60 giorni dalla data della comunicazione può inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

10. Criteri di selezione

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica proposta in particolare per quanto attiene ai contenuti dell'intervento ed alle tecniche comunicative;
4. professionalità del personale impiegato (docenti, relatori, altro personale qualificato);
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico - pratica;
6. materiale didattico-informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda di contributo;
9. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
10. minor costo medio per partecipante;
11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'**allegato C**.

Si precisa che il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 8 delle presenti NTA.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 31/51.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria complessiva pari a 2.000.000,00 € e con la sua ripartizione per ambito, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria stessa, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il soggetto attuatore responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

La struttura regionale competente si riserva la facoltà di integrare la disponibilità finanziaria, in uno o più ambiti, qualora ne ravvisi l'esigenza e in relazione al livello qualitativo delle proposte formative pervenute.

11. Svolgimento dell'attività formativa

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate in forma definitiva al Settore DB1416, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di valutazione della proposta formulata, entro 45 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del progetto definitivo il Settore DB1416 rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione. Non sono ammesse proroghe a tale termine.

L'avvio dell'attività formativa, comprensivo della selezione, va comunicato formalmente al Settore DB1416 almeno 15 giorni solari prima dell'avvio dei corsi (comunicazione cartacea riguardante almeno le sedi di attività, i calendari, gli orari di svolgimento, il programma, i componenti della commissione di selezione).

Almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio dei corsi, va trasmessa informaticamente la **comunicazione di inizio corso** indicando sede, calendario nominativo di tutti i partecipanti alla selezione e relativo esito (ammesso, idoneo, non idoneo, ammesso in base a precedente idoneità, ammesso d'ufficio, non ha partecipato), tipologia destinatario, azienda di appartenenza, etc.

La comunicazione di inizio corso trasmessa informaticamente deve quindi essere stampata, firmata e inviata in formato cartaceo al Settore regionale DB1416.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, alla comunicazione di inizio corsi devono essere allegati una cartografia in scala 1:10.000 (o con maggiore dettaglio) in cui è individuata l'area di cantiere e sono evidenziate le modalità di accesso ed il programma di dettaglio di ciascuna giornata di corso.

I registri contenenti le informazioni necessarie a documentare le attività corsuali (presenza allievi; vitto; selezioni; materiale didattico; docenti, codocenti, assistenti, tutor; programma) e gli attestati di frequenza/frequenza e profitto devono essere conformi a quelli proposti dal Settore DB1416 e vanno vidimati dallo stesso con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività formative.

Al fine di monitorare l'andamento dell'offerta formativa in relazione alle pre-adesioni raccolte dalla Regione Piemonte, le Agenzie formative si impegnano a tenere traccia dei soggetti contattati e dell'esito di tale iniziativa nell'ambito del servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte".

Al fine di valorizzare la figura professionale dell'operatore forestale, le agenzie formative si impegnano inoltre ad inserire, nell'ambito del sopra citato servizio internet, l'esito dell'attività formativa finanziata per ciascuno dei partecipanti e ad acquisire dagli stessi apposita liberatoria, come da modello fornito dalla struttura regionale competente.

12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi unitari approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore DB1416.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del corpo docente devono essere preventivamente comunicate (senza l'ausilio della procedura informatica), valutate ed approvate dal Settore regionale DB1416, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione da parte del soggetto attuatore dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di variazione, la modifica si intende autorizzata senza la necessità di provvedimento espresso. Entro lo stesso termine il Settore DB1416 può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

Il recesso o la rinuncia totale del soggetto attuatore (la comunicazione deve essere trasmessa informaticamente e inviata in formato cartaceo) è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

13. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100 % della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al raggiungimento del 30 % e del 60 % delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);
- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare **entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative**, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore DB1416.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo devono essere inoltrate per via informatica e cartacea (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

L'Amministrazione regionale provvede all'invio (informatico e cartaceo) ad ARPEA dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento rendicontate (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulta inferiore per durata a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulta inferiore all'80 % delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Gli importi di spesa ammissibili al pagamento sono calcolati:

- in relazione all'effettiva fruizione degli allievi per quanto riguarda le voci di costo 1-3-4;
- per la voce di costo 2 è operata, ove necessario, un'approssimazione per eccesso al valore atteso (o al suo multiplo) di allievi per ogni docente, così come previsto nell'allegato A delle presenti NTA (cfr. rapporto docente allievo).

ESEMPIO	corso di formazione in ambito A rapporto docente/allievi per la parte pratica 1/5, per la parte teorica 1/15
- nel caso in cui vi siano 9 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica per 10 allievi (multiplo del valore atteso 5), mentre per la teoria sono ammesse le spese per 15 allievi (valore atteso 15);	
- nel caso di 12 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica e teorica per 15 allievi.	

Il soggetto attuatore, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti NTA e nel provvedimento di autorizzazione, deve comunicare al Settore DB1416 l'ultimazione dell'attività formativa e presentare la seguente documentazione prevista per la rendicontazione:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso ed i relativi giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate e copia conforme all'originale della documentazione attestante la spesa sostenuta ovvero bonifici, ricevute bancarie, copie di assegni e del relativo estratto c/c bancario da cui si evinca l'uscita di cassa a fronte dell'assegno bancario);
- c) copia conforme all'originale del registro di rilevazione delle presenze (allievi e docenti);
- d) copia conforme all'originale dei registri di vitto e selezione;
- e) sottoscrizioni relative al materiale didattico distribuito agli allievi in copia conforme;
- f) copia conforme all'originale degli attestati rilasciati (di frequenza o di frequenza e profitto);
- g) sintesi degli esiti di verifica dell'apprendimento e del profitto;

- h) sintesi della valutazione qualitativa dell'attività formativa;
- i) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio consegna a mano);
- j) certificato della CCIAA con dicitura antimafia nel caso di concessione di contributi di importo superiore a EURO 154.937,07 in corso di validità;
- k) certificazione in originale del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- l) sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni unità formativa;
- m) documentazione riferita agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), ove previsto;
- n) ogni altra documentazione indicata nel provvedimento autorizzativo.

In generale perché una spesa possa essere considerata ammissibile deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

Tutta la documentazione fiscale deve risultare quietanzata o in alternativa può essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore, come da modello predisposto dal Settore DB1416.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposito timbro recante la seguente dicitura *"PSR 2007-2013 della Regione Piemonte – Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale - anno 201_"*.

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto attuatore di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a 500,00 €, IVA inclusa. In questo caso la quietanza consiste nel timbro/dicitura "pagato in contanti" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

In caso di pagamenti con assegno, la tracciabilità della spesa non può essere dimostrata con la matrice bensì con la fotocopia degli assegni medesimi e copia dell'estratto conto (oltre alla quietanza sulla fattura/ricevuta).

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avviene previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1-25509 del 22.09.1998, così come modificata dalla DGR n. 28-26380 del 28.12.1999.

Il Settore DB1416 può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario del PSR 2007–2013 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse resesi disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare eventuali variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR, si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed ai relativi atti di recepimento (DD n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 *"Reg. CE 1698/05 e 1975/06 – PSR 2007-2013 della Regione Piemonte – Criteri di attuazione del DM 1205/08 per la Mis. 111, Az. 2"*).

14. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Il Settore regionale DB1416 effettua i seguenti controlli:

- amministrativi sul 100 % delle domande, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, art. n. 26;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative;
- in loco su un campione minimo del 5 % della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, artt. n. 27 e 28.

Per i controlli in situ l'Amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo la modellistica proposta dal Settore DB1416 e sulla quale ogni partecipante deve apporre la firma.

15. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

L'attività formativa deve comunque essere conclusa entro il 31 ottobre 2013 e rendicontata entro il 31 dicembre 2013.

16. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. n. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR (44% del totale).

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore DB1416.

17. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D. lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e ss.mm.ii e comunque

ad ogni altra normativa applicabile in materia. I manuali ARPEA sono scaricabili dal sito: <http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-misura-111/index.php>

19. E-learning forestale

Recentemente la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste, si è dotata di un sistema di raccolta e valorizzazione del patrimonio conoscitivo in tema di gestione e pianificazione forestale presente in Piemonte.

Il sistema, denominato ELFo (acronimo di e-learning forestale) gestito direttamente dalla Direzione regionale, vuole offrire ai destinatari finali – gli operatori forestali, grazie alla collaborazione e al supporto attivo delle Agenzie Formative, quali diretti gestori della didattica e dell'organizzazione dei corsi, un luogo di accesso semplice e unico rispetto alla formazione svolta, in un'ottica di persistenza e riuso dei percorsi formativi erogati.

A tal fine ciascuna agenzia può chiedere l'attivazione di aree on line a supporto dei corsi erogati, usufruendo di un supporto tecnico gratuito nella fase di avvio.

Mediante ELFo è possibile:

- gestire **contenuti didattici**: dispense, manualistica e link a siti di interesse;
- effettuare le **valutazioni** e le **esercitazioni** del corso;
- gestire le **relazioni e i contatti** con tutti gli attori coinvolti: la Regione, gli operatori e i docenti;
- gestire la **logistica dell'intervento formativo** e misurarne l'efficacia: attraverso la consultazione dei report automatici forniti dal sistema sia per quanto riguarda il gradimento che l'apprendimento.

Al fine di conoscere nel dettaglio le funzionalità dell'area e ipotizzare scenari di impiego nelle aree dei corsi gestiti, è disponibile per le Agenzie **un'area propedeutica all'utilizzo di Elfo**.

Per usufruire dell'area occorre collegarsi al sito <http://www.regione.piemonte.it/foreste> e selezionare Formazione Forestale--> E-Learning forestale.

Da questa sezione è possibile visualizzare una demo (tutorial introduttivo) che illustra le principali funzionalità e accedere direttamente facendo click su **accedi ad Elfo**.

Entrati in Elfo selezionare Utilizzo di Elfo--> Corso sull'utilizzo di Elfo. E' possibile effettuare l'accesso come ospite ed eseguire nel "Corso sull'utilizzo di Elfo" le esercitazioni che in modo guidato mostrano le funzionalità di sistema.

In fase di avvio, le Agenzie interessate verranno dotate di alcune semplici linee guida per il popolamento delle aree on-line di loro competenza.

ALLEGATO A - Attività formative finanziabili con il presente bando nell'ambito della Misura 111.2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: articolazione e tematiche

La Regione Piemonte sostiene la crescita del settore forestale promuovendo la formazione professionale. La sicurezza sul lavoro e la professionalità sono il perno su cui si fonda il processo di standardizzazione di alcune figure professionali iniziato nel 2005 con la definizione dei percorsi formativi della figura del formatore (l'Istruttore forestale) e proseguito con l'individuazione di profili professionali da operatore. La formazione e la qualificazione degli operatori forestali ed ambientali, aumentando le competenze professionali, diffonde esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, creando i presupposti per:

- un adeguato riconoscimento dell'identità professionale;
- la crescita del livello di professionalità;
- l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione a comportamenti regolari senza misure repressive;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la conseguente riduzione dei frequenti incidenti;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi;
- la rivitalizzazione delle economie locali.

Con questo obiettivo, la DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii, in attuazione della DGR n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato tre nuovi profili professionali:

1. Operatore forestale (nell'ambito della gestione forestale);
2. Operatore in ingegneria naturalistica (nell'ambito dell'ingegneria naturalistica);
3. Operatore in treeclimbing (nell'ambito della gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi sintetizzati nelle pagine successive.

A sua volta ogni percorso è strutturato in diverse unità formative (UF) che complessivamente consentono di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti e tre gli ambiti (es. UF F3) e insegnamenti inerenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro (UF F6) di importanza primaria.

AMBITO GESTIONE FORESTALE

La figura professionale dell'**operatore forestale** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative sono:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF F4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5);
- Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale" (UF F6f).

AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA

La figura professionale dell'**operatore in ingegneria naturalistica** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Operatore in ingegneria naturalistica (UF I1);

- Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (UF I2);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (UF I3)
- Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale” (UF F6i).

AMBITO GESTIONE VERDE ARBOREO

La figura professionale dell'**operatore in treeclimbing** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi (UF G0);
- Operatore in treeclimbing (UF G1);
- Operatore in treeclimbing: livello 2 (UF G2);
- Operatore in treeclimbing: livello 3 (UF G3)
- Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale” (UF F6g).

Al fine di riconoscere il titolo di *“addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi”* per i tecnici che già operano nel settore, è prevista l'UF G0 ai sensi del Dlgs. n. 235/03 (oggi confluito nel Dlgs. 81/08) e delle linee guida approvate con DD n. 112 del 02.08.2006 della Direzione Regionale Sanità.

In tutti gli ambiti, prima dell'esame per la qualifica professionale, è prevista l'UF F6, *“Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale”*, della durata di 2 gg., in cui vengono trattati, con specifico riferimento ai singoli ambiti di attività, gli aspetti necessari ad integrare le conoscenze pratiche acquisite nelle UF precedenti.

Pur essendo un'Unità Formativa presente in tutti gli ambiti il modulo F6 ha caratteristiche e programmi specifici per ogni ambito.

Tutte le UF sono attivabili e finanziabili con il presente bando, mentre l'esame per il conseguimento della qualifica professionale non rientra tra le attività previste.

Norme generali per le attività formative

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti per l'accesso alle attività formative, alla qualità degli interventi formativi ed alle modalità di valutazione:

- per poter frequentare le attività formative i destinatari delle attività devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati;
- ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del richiedente, di determinate conoscenze e competenze che l'ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l'allievo nel punto più appropriato del percorso formativo: il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica;
- al fine di garantire l'acquisizione delle competenze il rapporto fra docente (Istruttore forestale) e allievo nelle attività pratiche non deve essere inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti, 1 docente ogni 4 corsisti nell'ambito “gestione del verde arboreo”;
- alla fine di ciascuna unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza o di frequenza con profitto, ad esclusione delle singole UF di base F1 e F2 (ambito gestione forestale), in cui la durata contenuta prevede il solo rilascio di un attestato di frequenza;
- la valutazione del profitto (verifica dell'apprendimento) non è realizzata, con eccezione dell'UF G0 (*Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi*), mediante un esame di fine corso, bensì tramite la compilazione da parte dell'Istruttore e dei docenti coinvolti di un modello di valutazione, adeguato al contenuto del singolo corso, predisposto dalla Regione Piemonte, sulla cui base è possibile valutare l'attitudine del corsista alle attività istruite e l'acquisizione delle competenze;

- la valutazione dell'acquisizione delle competenze attribuite alle singole qualifiche professionali di operatore avviene invece mediante un esame della durata di due giorni: in questa occasione il giudizio complessivo tiene in debito conto le valutazioni che il corsista ha ricevuto in occasione del superamento delle singole UF (crediti valutativi).

I profili professionali standard nel loro complesso sono contenuti nel sito www.collegamenti.org e contengono la matrice che visualizza la correlazione fra competenze e attività della figura professionale, la descrizione generale della figura professionale, l'elenco di competenze, capacità, attività e azioni, ciascuna con una descrizione al fine di contestualizzarle nell'ambito delle attività di riferimento. Ad integrazione di queste informazioni segue la descrizione delle singole UF con puntuale indicazione della durata, dei requisiti e dei saperi.

UNITA' FORMATIVE

AMBITO: GESTIONE FORESTALE

Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (unità formativa F1)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore.

Destinatari: coloro che per lavoro o interesse personale vogliono imparare l'uso in sicurezza della motosega in semplici lavori di depezzatura partendo da nozioni nulle o scarse.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI);
- parti costitutive e dispositivi di protezione della motosega;
- avviamento e rifornimento motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega in attività di depezzatura e sramatura;
- depezzatura legna da ardere (a terra e su cavalletto);
- taglio arbusti e piccoli alberi fino a 10 cm di diametro;
- basi della manutenzione e affilatura motosega.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento.

È un corso introduttivo ai lavori forestali, rivolto a chi non ha mai usato la motosega o a chi la usa occasionalmente in semplici lavori di manutenzione ordinaria, senza eseguire abbattimenti.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 1,5 giorni (12 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (unità formativa F2)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F1 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore.

Destinatari: coloro che professionalmente o per interesse personale devono usare la motosega nelle operazioni di allestimento, a completamento del lavoro dell'abbattitore, e desiderano migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione della motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega nell'allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- sramatura latifoglie;
- sramatura conifere;
- uso della roncola;
- lavorazione e trattamento ramaglie;
- depezzatura con nastro misuratore;
- tagli di depezzatura;
- atterramento latifoglie e conifere impigliate di piccole e medie dimensioni (non superiori a 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione e affilatura motosega, manutenzione roncola.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento. È la figura richiesta da alcuni operatori del settore che lamentano l'assenza di manodopera formata per operazioni semplici, capace di lavorare in sicurezza a seguito dell'abbattitore.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (unità formativa F3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F2 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze sull'uso in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nell'uso della motosega nell'abbattimento ed allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- lettura del piano di cantiere e organizzazione del luogo di lavoro;
- la sicurezza nei cantieri forestali;
- caso normale;
- tacca profonda;
- taglio di pianta in contropendenza con tirfor (tacca larga);
- sramatura e depezzatura latifoglie e conifere atterrate;
- atterramento di piante di piccole dimensioni impigliate (inferiori ai 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione giornaliera e settimanale della motosega, affilatura catena.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (unità formativa F4)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che operano a titolo prevalente in bosco in attività di abbattimento ed allestimento e vogliono migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- sicurezza nell'abbattimento ed allestimento di piante di grosse dimensioni, in condizioni da medie a difficili;
- caso normale grandi diametri;
- taglio di punta;
- tacca larga con legno di ritenuta (in alternativa taglio albero marcio o abbattimento controllato con funi);
- atterramento alberi con impiego di trattore forestale.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (unità formativa F5)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze dell'uso in sicurezza della motosega e delle altre attrezzature nell'attività di esbosco per via terrestre in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nelle attività di esbosco per via terrestre;
- organizzazione del cantiere e metodi di lavoro;
- uso dello zappino;
- preparazione dei carichi;
- esbosco con verricello su trattore forestale;
- concentramento con motoverricello;
- accatastamento legname di piccole e medie dimensioni;
- nozioni di base sulle funi e loro manutenzione.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni: vengono trasmesse le informazioni di base per svolgere in sicurezza le attività di esbosco in condizioni semplici.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6f)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore forestale".

Saperi:

- normativa forestale ed ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per compravendita lotti;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore forestale"

F1	Introduzione all'uso in sicurezza della motosega	2 giorni (16 ore)
F2	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	3 giorni (24 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
F4	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato	5 giorni (40 ore)
F5	Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	3 giorni (24 ore)
Totale moduli pratici		18 giorni (144 ore)
F6f	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica "operatore forestale"		22 giorni (176 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa F3, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

AMBITO: INGEGNERIA NATURALISTICA

Operatore in ingegneria naturalistica (unità formativa I1)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o dimostrazione della conoscenza di base del corretto uso della motosega nell'attività di depezzatura.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro realizzano le principali opere di ingegneria naturalistica (palificate di sostegno a semplice e doppia parete, palizzate e gradonate) e vogliono migliorare le proprie conoscenze e capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- dissesti;
- tipologie costruttive;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- rifornimento, avviamento ed impiego di mototrapano, motosega e motoscortecciatore;
- impiego altri attrezzi, dispositivi e norme di sicurezza;
- scortecciatura manuale e con scortecciatore a motore;
- scelta del legname, dimensioni e durabilità;
- palificate di sostegno a semplice e doppia parete;
- palizzate e gradonate vive;
- scelta del materiale vegetale vivo, raccolta, conservazione e messa a dimora;
- semina a spaglio, messa a dimora di trapianti e talee;
- manutenzione principali attrezzi.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (unità formativa I2)

Durata: 6 giorni (48 ore).

Requisiti: I1 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere di ingegneria naturalistica in ambito fluviale.

Saperi:

- principi di idraulica e dissesti lungo i corsi d'acqua;
- tipologie costruttive lungo i corsi d'acqua;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, sicurezza delle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere complesso di ingegneria, piano di cantiere;
- opere trasversali: briglia in legname e pietrame;
- copertura diffusa.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 5 giorni (40 ore) di pratica.

Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (unità formativa I3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: I1 con profitto, o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere complementari di ingegneria naturalistica.

Saperi:

- teoria su opere di sostegno complementari alle palificate, sistemi drenanti, recupero a verde;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza con riferimento alle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- grata viva;
- attraversamenti stradali;
- impiego di geotessuti;
- drenaggio con fascinate;
- canalette in legname e pietrame;
- idrosemina;
- utilizzo di attrezzi per il lavoro vincolato (corde, discensori, imbraghi, freni etc).

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6i)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in ingegneria naturalistica".

Saperi:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- strumenti per il lavoro vincolato (discensori, imbraghi, vincoli, freni e corde);
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- progetto di cantiere e sue variazioni in corso d'opera;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore di ingegneria naturalistica"

F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
I1	Operatore in ingegneria naturalistica	5 giorni (40 ore)
I2	Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale	6 giorni (48 ore)
I3	Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		21 giorni (168 ore)
F6i	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica "Operatore in ingegneria naturalistica"		25 giorni (200 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa I1, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

AMBITO: GESTIONE VERDE ARBOREO

Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi (unità formativa G0)

(D. Lgs. n. 235 dell' 8 luglio 2003; D. D. n. 112 del 2 agosto 2006 della Direzione Regionale Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro)

Durata: 4,5 giorni (36 ore): 4 giorni (32 ore) di corso, ½ giornata (4 ore) di esame.

Requisiti: attitudine psicofisica ai lavori in quota.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori in quota con accesso e posizionamento mediante funi.

Saperi:

- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- utilizzo delle funi;
- salita e discesa in sicurezza;
- spostamenti in chioma;
- simulazione attività lavorativa;
- tecniche di evacuazione e di salvataggio;
- elementi di primo soccorso;

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni: corso previsto da D. Lgs. n. 235 del 8 luglio 2003.

Articolazione: 1,5 giorni di teoria (12 ore), 3 giorni (24 ore) di pratica.

Operatore in treeclimbing (unità formativa G1)

Durata: 7 giorni (56 ore).

Requisiti: attitudine psicofisica ai lavori in quota.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro intendono intraprendere il mestiere di tree climbers partendo da nozioni nulle o scarse.

Saperi:

- programma unità formativa G0;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- tecniche di salita e di discesa;
- spostamenti in chioma;
- recupero infortunato;

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni: l'unità formativa integra il G0 con un corso base di treeclimbing.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria, 5 giorni (40 ore) di pratica.

Operatore in treeclimbing: livello 2 (unità formativa G2)

Durata: 5 giorni (40 ore)

Requisiti: F3 con profitto + G1 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni.

Saperi:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di taglio in chioma;
- smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni;
- servizio a terra.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

Operatore in treeclimbing: livello 3 (unità formativa G3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: G2 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza avanzata nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di grosse dimensioni.

Saperi:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di ritenzione pesante;
- utilizzo teleferiche;
- servizio a terra.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6g)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in treeclimbing".

Saperi:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza, in particolare per il lavoro con funi;
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore in tree climbing"

G1	Operatore in treeclimbing	7 giorni (56 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
G2	Operatore in treeclimbing: livello 2	5 giorni (40 ore)
G3	Operatore in treeclimbing: livello 3	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		22 giorni (176 ore)
F6g	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica di "Operatore in treeclimbing"		26 giorni (208 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa G2, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore

ALLEGATO B - Dotazione di cantiere

Di seguito sono elencate le dotazioni comuni, le macchine e le attrezzature di cantiere ritenute di riferimento per la corretta e sicura realizzazione delle parti pratiche delle Unità formative (UF) di cui all'allegato A.

Eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale (cfr. punto n. 7 delle NTA), anche in relazione alle UF che si intendono attivare.

Si rammenta inoltre che tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed un'immediata disponibilità in cantiere.

Dotazione comune ai diversi ambiti

Mezzo per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature

Da utilizzare per il trasporto del materiale e delle attrezzature in cantiere, organizzate in casse o altri adeguati contenitori, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso nel caso in cui non sia disponibile un magazzino.

L'impegno del mezzo corrisponde alla durata del corso. È previsto un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi.

Mezzo/i per il trasporto dei corsisti

Da utilizzare, in caso di necessità, per il trasporto dei corsisti dal punto di incontro alle singole aree di lavoro al mattino, in occasione del pranzo e alla sera.

L'impegno del mezzo/i, di adeguata tipologia in relazione alla viabilità da percorrere, corrisponde alla durata del corso pratico.

Sono previsti uno o più mezzi in relazione al numero di corsisti da trasportare.

Materiali di consumo, cartellonistica e pronto soccorso

Voce che comprende i materiali di consumo per il corretto svolgimento dei programmi formativi e, in particolare, gli elementi di consumo delle attrezzature impiegate (catene motoseghe, filo di avviamento di motoseghe e mototrapani, filtri aria e candele, carburante e lubrificante, punte per il legno del mototrapano, attrezzatura per le attività di manutenzione, etc.).

Questa voce comprende anche il materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti, e la segnaletica di cantiere.

Nell'ingegneria naturalistica tale voce comprende il materiale vegetale ed inerte necessario per la realizzazione delle opere previste dai programmi delle singole UF.

Dotazione per le attività previste nell'ambito forestale (abbattimento, allestimento ed esbosco)

UF F1 ed F2: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.

Si precisa che nelle UF F1 ed F2 non è richiesta la dotazione del tirfor.

Introduzione all'uso in sicurezza della motosega - UF F1	
Attrezzi	Quantità
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Cavalletto per taglio legna	1
Doppi metri	3
Zappini	2

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento - UF F2	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Cunei (vari modelli)	3
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Doppi metri	3
Mazze a cuneo	2

UF F3: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Mazze a cuneo	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Roncole con custodia	3
Cunei in legno ed alluminio	3
Cunei in plastica (varie misure)	4
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Legni riserva cuneo	1
Doppi metri	3

Nell'UF F3 è richiesta la disponibilità di almeno 2 tirfor ogni 3 squadre. L'attrezzatura di riferimento per il corretto impiego del tirfor è la seguente.

Uso del tirfor - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Tirfor con manico (portata non inferiore a 16 q)	1
Cavo tirfor	1
Prolunga cavo tirfor	1
Gancio abbattimento	1
Carrucola di rinvio (di portata adeguata al tirfor)	1
Cavo a strozzo	1
Fasce di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)	2
Serratronchi	1

Per la realizzazione dell'UF F4 è richiesta tutta la dotazione prevista per l'UF F3 e quella prevista per l'esbosco con trattore (UF F5) di seguito indicata.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco F5 Esbosco con trattore forestale	
Attrezzi	Quantità
Carrucola di deviazione di adeguata portata	2
Carrucola di rinvio di adeguata portata	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	2
Catena choker (vari modelli)	5
Tenaglia per cavi fero	1
Cavalletto dendrometrico	1
Zappini	3
Corda per difesa pianta (tipo eye sling Yalex)	1

UF F5: Il materiale minimo di riferimento per 3 squadre di 5 componenti ciascuna, oltre alla dotazione indicata sopra per l'esbosco col trattore forestale, deve prevedere la seguente attrezzatura, riferita al concentramento con motoverricelli.

Tale materiale deve essere disponibile per tutta la durata del corso.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco - UF F5 Concentramento con motoverricelli	
Attrezzi	Quantità
Motoverricello (vari modelli)	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	3
Carrucola di rinvio di adeguata portata	2
Catena choker	2
Zappini	2
Grilli medi e piccoli di adeguata portata	quanti necessari per il corretto impiego degli attrezzi sopra indicati

Motoseghe

Di seguito si indica la quantità di motoseghe di riferimento per ciascuna UF in riferimento ad una squadra di 5 corsisti.

UF	n. motoseghe per ogni squadra di 5 corsisti
F1	2 (+ 1 di riserva)
F2	2 (+ 1 di riserva)
F3	3 (+ 1 di riserva)
F4	4 (+ 1 di riserva)
F5	2 (+ 1 di riserva)

Inoltre, per ogni UF e per ogni squadra di 5 corsisti, è richiesta la seguente attrezzatura per la manutenzione della motosega.

Minuteria per manutenzione motosega	
Attrezzi	Quantità
Morsetto per affilatura (feelboy)	2
Lime tonde: 2 per passo (4,8 - 5,2 - 5,5 mm)	6
Lime piatte piccole	2
Lime piatte larghe	2
Ingrassatore	1
Placchette per orientamento lima	2
Informativa su caratteristiche catena (scatola o equivalente)	3
Pennelli per pulizia	2
Scovolino in ferro per pulizia spranga	1
Placchetta per limitatore (vari modelli)	2
Cacciavite per carburatore	1
Occhiali di protezione	1
Spazzola per candela	1
Guidalima (vari modelli)	1
Brugola per motosega	1
Detergente	1
Gesso forestale	1

Trattore forestale

In occasione dei cantieri di abbattimento ed allestimento di livello avanzato (UF F4) e di esbosco (UF F5) è richiesta la disponibilità di almeno un trattore forestale ogni 15 corsisti per tutta la durata del corso, per svolgere la prevista tematica relativa l'impiego della macchina (F5), ma anche per atterrare eventuali piante impigliatesi durante lo svolgimento delle attività didattiche (F4) garantendo adeguate condizioni di sicurezza.

Dotazione per le attività previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica

Sulla base delle attività previste e la dimensione della squadra tipo di 5 componenti (salvo diversa indicazione) si richiede la disponibilità delle seguenti attrezzature indipendentemente dalle UF svolte.

Ingegneria naturalistica	
Attrezzi	Quantità
Sega per il ferro	1
Sega da legno	1
Forbici potatura	3
Roncola con custodia	2
Scortecciatori	4
Mazze 3 Kg	2
Piede di porco corto	1
Livelle	1
Tenaglie per filo ferro	1
Filo di ferro	1 rotolo
Filo per lignola	15 m
Mazzette	1
Punte diametro 12 mm per mototrapano	2
Rastrelli	1
Picconi larghi	2
Pale leggere	2
Carriola	2 ogni 3 squadre
Martello	1
Chiodi	quanti necessari per le soluzioni tecniche progettate
Cambre o caviglie	4
1 stadia lunghezza 4 m	1
Occhiali protettivi	2
Doppi metri	2
Zappini	2

È inoltre richiesta, per ciascuna squadra di 5 allievi, una cassetta per la manutenzione (come descritta per la disciplina dell'abbattimento "**Minuteria per manutenzione motosega**"), integrata con gli attrezzi per la manutenzione del mototrapano.

Mototrapano

Per ogni squadra di 5 componenti è richiesta la disponibilità di un mototrapano e di due mototrapani di riserva ogni 3 squadre.

Motoseghe e motoscortecciatore (pialla montata su motosega)

Per l'attività di ingegneria naturalistica è richiesta la disponibilità di almeno 1 motosega ogni squadra di 5 persone, due motoseghe di riserva ogni 3 squadre ed un motoscortecciatore ogni 3 squadre.

Escavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica è richiesto un adeguato mezzo per la messa in sicurezza del luogo di lavoro (eventuale disgaggio o scoronatura di versanti in frana), la predisposizione delle aree di lavoro (parcheggi e depositi materiali), l'esecuzione degli scavi per le fondamenta delle opere previste, lo spostamento del materiale (legname e materiale inerte). Tale mezzo, quantificato in 1 ogni 3 squadre, non dovrà necessariamente essere presente durante lo svolgimento del corso o per tutta la durata dello stesso. Nel caso in cui sia impiegato durante lo svolgimento del corso dovrà essere dotato di cinghie o adeguato dispositivo per l'eventuale sollevamento e spostamento del materiale legnoso.

Miniescavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica molte operazioni (spostamento del materiale, riempimento delle opere, ecc.) vanno eseguite con un mezzo adeguato; a tal fine è richiesta la disponibilità di almeno

un escavatore, anche di dimensioni minori di quello precedente, ogni 3 squadre, la cui presenza andrà garantita per tutta la durata del corso.

Il miniescavatore dovrà essere dotato di cinghie o adeguato dispositivo per l'eventuale sollevamento e spostamento del materiale legnoso.

Dotazione per le attività previste nell'ambito "gestione del verde arboreo" (treeclimbing)

UF G0 e G1: materiale ed attrezzatura minimi di riferimento per una squadra di 4 componenti.

Operatore in treeclimbing - UF G0 e G1	
Attrezzi	Quantità
Imbracatura completa o imbragatura bassa con bretelle pettorali (EN361)	4
Maniglia di risalita (EN567)	4
Discensore tipo i'D o equivalente (EN341)	4
Bloccante per salita (tipo croll) o dispositivi equivalenti	2
Dispositivo di posizionamento (tipo locjack) o equivalente (EN358)	2
Assorbitore di energia tipo asap'sorber o equivalente	2
Cordino tipo spelegyca (o dispositivi equivalenti) (EN354)	4
Longe di posizionamento tipo grillon o equivalente (EN358)	4
Anticaduta di tipo guidato su corda (tipo ASAP) o equivalente (EN353-2)	2
Corda di lavoro (EN1891A)	2
Corda di emergenza (EN1891A)	2
Corda di sicurezza (EN1891A)	1
Carrucole tipo fixe o equivalente (EN12278)	2
Fettucce per ancoraggio (EN795)	2
Falsa forcella (EN354 - 795)	2
Pesino da lancio	2
Fionda da lancio	1
Sagolino (almeno 50 m)	2
Ramponi (paio)	1
Connettore (EN362)	quanti necessari per il corretto impiego degli attrezzi sopra indicati

Nell'UF G2 oltre all'attrezzatura prevista per le UF G0 e G1 è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la seguente attrezzatura:

Operatore in treeclimbing - UF G2	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 13 a 16 mm	1
Carrucole + sling di ancoraggio	1
Longe antitaglio con bloccante	2
Fascia ancoraggio (serratronchi)	1
Set per connessione motosega/imbracatura	2
Connettori in acciaio (min 40 KN)	2
Dispositivo dissipatore per abbattimento controllato (freno/frizione)	1

Nell'UF G3 oltre all'attrezzatura prevista per le UF G0, G1 e G2 è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la seguente attrezzatura:

Operatore in treeclimbing: livello 3 G3	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 16 a 19 mm	1
Carrucola + sling di ancoraggio	1
Dispositivo tipo GRCS lowering device (winch) o equivalente	1 (fino a 3 squadre)

Motoseghe

Nelle UF G0 e G1 non è richiesta la disponibilità di motoseghe.

Nelle UF successive è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la disponibilità di 2 motoseghe da potatura e una motosega tradizionale di grossa cilindrata per i tagli di smontaggio.

Nelle UF in cui è previsto l'impiego della motosega è richiesta una cassetta per la manutenzione della motosega per ogni squadra, con la seguente composizione:

Cassetta manutenzione treeclimbing	quantità
Morsetto feelboy	1
Lime tonde: 2 per passo (4,0 - 4,8 - 5,2)	6
Lime piatte piccole	1
Lime piatte larghe	1
Placchette rosse per orientamento lima	1
Scatola catena vuota	2
Pennelli per pulizia	2
Raschietto per pulizia spranga	1
Placchette per limitatore	2
Cacciavite per carburatore	1
Paio occhiali	1
Spazzola per candela	1
Brugola Stihl	1
Detergente	1
Gesso	1

ALLEGATO C - Criteri di selezione di cui al paragrafo 10 delle NTA

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9 delle NTA.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che:

- il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 10 delle presenti NTA.
- non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio minore a 31/51.

I criteri di selezione utilizzati sono i seguenti:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione (presuppone un'analisi delle esigenze)
classe di priorità A

punteggio:

- 0: nessun riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, mancata indicazione della localizzazione sul territorio regionale, assenza di calendarizzazione
- 1: scarso riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione sommaria della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione indicativa
- 3: buon riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione presente ma concentrata in pochi periodi dell'anno, in parte non ottimali per gli interventi previsti.
- 5: ottimo riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, puntuale indicazione della localizzazione sul territorio regionale sia per la parte teorica che per quella pratica, calendarizzazione presente e distribuita in più periodi dell'anno, ottimali per gli interventi previsti.

2. livello qualitativo del progetto (chiarezza espositiva, adeguatezza contenuti, strategia intervento), **coerenza con gli indirizzi formativi-informativi** (forma e completezza delle azioni proposte)

classe di priorità A

punteggio:

- 0: progetto formativo non valutabile, incoerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 1: progetto formativo di scarso livello qualitativo, poco coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 3: progetto formativo di buon livello qualitativo, coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 5: progetto formativo di ottimo livello qualitativo, altamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte

3. innovazione metodologica (contenuti intervento, tecniche comunicative, verifica apprendimento)

classe di priorità B

punteggio:

- 0: progetto formativo privo di innovazione metodologica
- 1: progetto formativo dotato di uno scarso livello di innovazione metodologica
- 3: progetto formativo dotato di un buon livello di innovazione metodologica
- 5: progetto formativo dotato di un ottimo livello di innovazione metodologica

4. professionalità del personale impiegato

classe di priorità A

punteggio:

- 0: professionalità del personale impiegato non indicata, assenza di curricula
 - 1: professionalità del personale impiegato indicata in modo vago ed indeterminato, presenza di alcuni curricula
 - 3: professionalità del personale impiegato di buon livello, competente in relazione alle tematiche proposte, ma con scarsa esperienza, curricula presenti
 - 5: professionalità del personale impiegato di ottimo livello, competente e capace in relazione alle tematiche proposte, con documentata esperienza alle spalle, curricula presenti e predisposti in formato europeo
-

5. dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica

classe di priorità A

punteggio:

- 0: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature non indicata, né descritta
 - 1: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta in modo vago e poco attinente all'attività proposta
 - 3: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta senza particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, comunque attinente all'attività proposta
 - 5: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta approfonditamente con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto all'attività proposta
-

6. materiale didattico ed informativo proposto

classe di priorità A

punteggio:

- 0: materiale didattico ed informativo non indicato, né descritto
 - 1: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo vago
 - 3: materiale didattico ed informativo indicato e descritto, attinente all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
 - 5: materiale didattico ed informativo indicato e descritto approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguato rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
-

7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate

classe di priorità A

punteggio:

- 0: sedi e strutture organizzative non indicate né descritte
- 1: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo vago
- 3: sedi e strutture organizzative indicate e descritte, adeguate all'attività proposta, esperienza gestionale adeguata
- 5: sedi e strutture organizzative indicate e descritte puntualmente ed approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguate rispetto all'attività proposta, esperienza gestionale dimostrata, modello organizzativo sostenibile, supporto logistico ai partecipanti.

- 8. accreditamento ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda**

classe di priorità B

punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

- 9. possesso di certificazione ISO 9001**

classe di priorità B

punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

- 10. minor costo medio per partecipante**

classe di priorità B

punteggio:

- 0: costi medi per partecipante uguali ai massimali di spesa indicati nel bando
1: costi medi per partecipante inferiori del 5 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
3: costi medi per partecipante inferiori del 10 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
5: costi medi per partecipante inferiori del 20 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
-

- 11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento**

classe di priorità B

punteggio:

- 0: nessuna esperienza formativa-informativa nel comparto forestale
1: limitata esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (fino a 100 allievi formati)
3: buona esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (allievi formati compresi tra 100 e 500)
5: ottima esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (oltre 500 allievi formati)

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative/informative documentate (mese, anno, atto di affidamento, atto di liquidazione, denominazione puntuale del soggetto affidatario)
- di durata superiore a 20 ore
- con un numero minimo di partecipanti pari o superiore a 15 unità per le UF forestali e di ingegneria naturalistica, pari o superiore a 12 unità per le UF di tree climbing
- aventi per oggetto tematiche chiaramente afferibili al comparto forestale
- aventi gli stessi destinatari previsti dal presente bando

Reg. (CE) 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte**Misura 111 – Azione 2 – Formazione ed informazione nel settore forestale****Proposta di progetto formativo****Scheda attività didattica** Unità Formativa _____) ¹⁾

Formazione ed aggiornamento professionale per operatori forestali

con mansioni ²⁾TEMATICA ³⁾

Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica	⁵⁾				
Personale Docente ⁶⁾					
Personale Codocente ⁷⁾					
Calendarizzazione ⁸⁾					
Strutturazione didattica della tematica ⁹⁾					

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Indicare le tipologie di corso proposte, specificando le UF che si intendono attivare, facendo riferimento alle codifiche adottate per gli ambiti forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo (cfr. allegato A delle NTA). Ogni scheda dovrà descrivere al massimo un'unità formativa.
- 2) Indicare la tipologia dell'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
- 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa (teoria e pratica).
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica (teoria e pratica).
- 7) Indicare il personale codocenti e assistente che coadiuverà la docenza (teoria e pratica).
- 8) Indicare la calendarizzazione proposta.
- 9) Indicare in modo dettagliato come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta. Specificare le finalità didattiche che si intendono raggiungere, nonché le modalità di verifica del loro apprendimento.
- 10) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

MODELLO 2 - MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
nato/a prov. il/...../..... e residente a
..... prov.....Cap via
Codice fiscale n° Partita IVA n°

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 111, Azione 2 "Formazione ed informazione nel settore forestale" del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- [] di essere il legale rappresentante di
ragione sociale:
con sede in
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n°
- [] che lo Statuto e l'Atto costitutivo prevedono finalità formative in data antecedente alla data di apertura del bando;
- [] di possedere l'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori, macrotipologia
- [] di essere in possesso di Certificazione ISO 9001
- [] di aver svolto le attività formative di cui al prospetto allegato (allegare prospetto elaborato nel rispetto delle informazioni di cui all'allegato C delle NTA, criterio di selezione n. 11 – esperienza pregressa nel comparto di riferimento);
- [] che il richiedente è iscritto al CC.I.AA. sez. n. al n°
- [] di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non è esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- [] di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'IVA;
- [] di operare in regime d'impresa e di procedere al recupero dell'IVA;
- [] di operare in regime d'impresa e di non procedere al recupero dell'IVA;
- [] di operare in regime d'impresa e di utilizzare il regime di pro-rata;
- [] altro (specificare):

Luogo e Data _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione
Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese.

Nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella.
Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).